

Giovanna Bullo, Simonetta Mazzucco, Lucio Panzarin, Jacopo Richard

**AZIONI A FAVORE DELLA NIDIFICAZIONE DEL FRATINO,
CHARADRIUS ALEXANDRINUS (CHARADRIIFORMES: CHARADRIIDAE),
SULLA SPIAGGIA DI VALLEVECCHIA (CAORLE, PROVINCIA DI VENEZIA)**

Riassunto. A seguito dell'aumentata presenza di coppie di fratino (*Charadrius alexandrinus*) lungo il litorale di Vallev ecchia, verificata durante il 2020 presumibilmente a causa del ridotto disturbo antropico determinato dalle misure anti pandemiche, nel 2021 sono state adottate misure gestionali della spiaggia, concertate tra l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario Veneto Agricoltura e il Comune di Caorle: si sono interrotte le pulizie meccaniche nel tratto di spiaggia interessato dalla nidificazione della specie e i nidi sono stati protetti tramite gabbie metalliche e la delimitazione di un'area attorno al nido per evitare l'avvicinamento delle persone. Sono state effettuate attività di informazione dei frequentatori dell'area, condotte in particolare dai volontari di Guardia Costiera Ausiliaria Delta Tagliamento ODV formati per questo specifico compito, e gli agenti del Corpo di Polizia Metropolitana di Venezia hanno effettuato attività di sorveglianza dei nidi. Il monitoraggio delle nidificazioni è stato condotto tra aprile e luglio secondo il protocollo di ISPRA. Sono stati complessivamente censiti 14 nidi. Di questi, 9 (64%) hanno raggiunto la schiusa, 2 (14%) sono stati abbandonati, mentre dei rimanenti 3 non è stato possibile definire il destino. In totale sono nati 20 pulcini di fratino, dei quali 13 sono stati inanellati; 12 pulcini hanno raggiunto l'involo. I risultati ottenuti dimostrano la compatibilità tra la presenza di un elevato numero di frequentatori e il successo riproduttivo della specie, nonostante la persistenza di alcune criticità quali la presenza di cani lasciati liberi senza museruola.

Summary. *Actions in favor of the nesting of the Kentish Plover Charadrius alexandrinus (Charadriiformes: Charadriidae) at the Vallev ecchia beach (Caorle, NE Italy).*

We report the results of the management measures of the Vallev ecchia beach, adopted during 2021, concerted between Veneto Agricoltura (the Veneto Agency for innovation in the primary sector), and the Municipality of Caorle: mechanical cleaning was interrupted in the trait of the beach involved in the nesting of the species and the nests were protected by metal cages and the delimitation of the surrounding area to prevent people approaching. Information activities were carried out for visitors of the area by the volunteers of the Auxiliary Coast Guard Delta Tagliamento (ODV) trained for this specific task, and the agents of the Metropolitan Police Corps of Venice carried out surveillance of the nests. Nesting monitoring was conducted from April to July, according to the ISPRA protocol, and 14 nests were recorded. Of these, 9 (64%) reached hatching, 2 (14%) were abandoned, while it was not possible to define the fate of 3 nests. In total, 20 chicks were born and 13 of those were ringed; 12 chicks have reached the flight. The results obtained demonstrate the compatibility between the presence of a high number of visitors and the reproductive success of the species, despite the persistence of some critical issues such as the presence of dogs left free without muzzle.

Keywords: *Charadrius alexandrinus*, monitoring, nest protection, Vallev ecchia, northern Adriatic coast.

Reference: Bullo G., Mazzucco S., Panzarin L., Richard J., 2025. Azioni a favore della nidificazione del fratino *Charadrius alexandrinus* (Charadriiformes: Charadriidae) sulla spiaggia di Vallev ecchia (Caorle, provincia di Venezia). In: Trabucco R., Spada A., Pereswiet-Soltan A. (eds.), Atti 9° Convegno Faunisti Veneti. *Bollettino del Museo di Storia Naturale di Venezia*, suppl. al vol. 75: 109-111.

INTRODUZIONE

Vallev ecchia è un'isola frutto delle bonifiche degli anni '60 del secolo scorso compresa tra Caorle e Bibione, il cui litorale resta l'ultimo tratto di costa adriatica non edificata in quest'area.

I circa 900 ha di superficie ospitano attività di sperimentazione e innovazione in agricoltura dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura: le superfici agricole si alternano agli ambienti naturali presenti, che hanno valso l'inserimento dell'area in una Zona Speciale di Conservazione (IT3250033) e in una Zona di Protezione Speciale (IT3250041) della Rete Natura 2000 per la conservazione della biodiversità ai sensi delle Direttive Comunitarie "Habitat" e "Uccelli". Le azioni di salvaguardia e tutela della biodiversità, e la gestione del demanio forestale regionale, competono anch'esse a Veneto Agricoltura.

Il litorale sabbioso, una spiaggia lunga circa 5 km, e di spessore medio di 50 m, è oggetto di intensa frequentazione nel periodo estivo e, in quanto Demanio marittimo, è di competenza dell'Amministrazione

comunale della Città di Caorle. L'area è quasi completamente priva di infrastrutture a supporto delle attività di fruizione turistica della spiaggia: esiste un'unica area a parcheggio, in prossimità della strada di accesso al litorale, e in quella zona sono presenti alcune attività commerciali attive durante il periodo estivo. La spiaggia non presenta concessioni balneari.

Il fratino (*Charadrius alexandrinus*) è una presenza storica di quest'area, nel periodo compreso tra il 2015 e il 2020, il sito era frequentato da non più di 6 coppie e non risultano registrati i dati relativi al successo riproduttivo (L. Panzarin, dati inediti). Durante il 2020 è stato verificato un aumento del numero di coppie presenti, che ha portato all'insediamento di sette nidi dai quali si sono involati quattro pulli, probabilmente a causa del ridotto disturbo antropico determinato dalle misure anti-pandemiche. L'esecuzione delle pulizie della spiaggia, avvenuta durante il mese di giugno, a conclusione del periodo di lock-down causato dall'epidemia di Covid-19, ha rischiato di danneggiare i nidi, evidenziando la necessità di programmare interventi

per ridurre questi impatti. Per favorire il successo riproduttivo, nel 2021 sono state adottate alcune misure gestionali riguardanti appunto le modalità di pulizia meccanizzata della spiaggia dal materiale spiaggiato, precedentemente non regolamentate, oltre ad interventi finalizzati direttamente alla protezione delle nidificazioni.

MATERIALI E METODI

Le modalità di pulizia della spiaggia sono state preliminarmente concertate tra Veneto Agricoltura e il Comune di Caorle. Sono state adottate le indicazioni derivanti dal Progetto LIFE16 NAT/IT/000589 REDUNE - Restoration of dune habitats in Natura 2000 sites of the Veneto coast (BUFFA et al., 2022), che prevedono l'esclusione dalle pulizie meccaniche di una fascia di 5 m dal piede della duna; la sospensione delle pulizie stesse a Vallevicchia, nel settore della spiaggia più idoneo alle nidificazioni della specie, viene anticipata dal 30 aprile (data prevista dalle "Misure di conservazione per le Zone Speciali di Conservazione della Regione Biogeografica Continentale della Regione del Veneto" - Allegato B alla DGRV n.786 del 27/05/2016) al primo marzo, per poi riprendere ad agosto, previa verifica dell'involto dei pulli.

I monitoraggi del fratino sono stati effettuati secondo le linee guida di ISPRA (IMPERIO et al., 2020). I monitoraggi, condotti durante 29 uscite, hanno

previsto almeno un sopralluogo settimanale, sono iniziati il 7 aprile e si sono conclusi il 3 agosto. Verificata la deposizione delle uova, i nidi sono stati protetti con una gabbia di diametro di 60 cm e altezza di circa 50 cm, realizzata con una rete metallica di maglia di 10x10 o di 12x12 cm, con la parte superiore in maglia da 5x5 o da 6x6 cm (fig. 1).

L'area attorno al nido, di dimensioni comprese tra 10x10 e 30x30 m, è stata quindi recintata con pali sorreggenti un nastro segnaletico e apponendo un cartello informativo per i frequentatori dell'area. I pulli, a un'età di tre giorni, sono stati inanellati con anelli di metallo. La sopravvivenza dei giovani è stata valutata verificandone l'avvenuto involo.

RISULTATI

I monitoraggi della specie sono iniziati il 7 aprile e si sono conclusi l'8 agosto. Le attività di pulizia della spiaggia, per quanto riguarda il tratto di litorale interessato dalla presenza dei fratini, corrispondente a circa 3 km di lunghezza a partire dall'estremità meridionale dell'arenile, sono state eseguite a partire dal 14 aprile, per tre giorni, limitatamente a una stretta fascia della spiaggia prossima alla battigia (normalmente mai utilizzata per le nidificazioni della specie). Nel tratto più settentrionale invece le pulizie sono state regolarmente effettuate, con la frequenza necessaria per mantenere la spiaggia priva di rilevanti accumuli di materiale.



Fig. 1. Femmina di fratino in cova all'interno della gabbia di protezione.

Nella stagione riproduttiva 2021 a Vallevicchia sono risultate presenti 9 coppie di fratino, e sono stati quindi complessivamente censiti 14 nidi, tutti collocati nel tratto di litorale dove le attività di pulizia non venivano effettuate. Di questi nidi, 9 (64%) hanno raggiunto la schiusa, 2 (14%) sono stati abbandonati, mentre dei rimanenti 3 non è stato possibile definire il destino (l'esito, positivo o negativo, è avvenuto tra due successive uscite di monitoraggio, ma non sono state rilevate tracce certe né di schiusa né di perdita del nido). Il primo nido è stato rinvenuto il 7 aprile, l'ultimo il 23 giugno. In totale sono nati 20 pulcini di fratino, dei quali 13 sono stati inanellati. Dai rilievi eseguiti risulta che almeno 12 pulcini hanno raggiunto l'involto.

DISCUSSIONE

I risultati ottenuti durante il 2021 dimostrano la possibile compatibilità tra successo riproduttivo del fratino e attività regolamentate di fruizione a scopi ricreativi della spiaggia di Vallevicchia.

La differenziazione delle modalità di pulizia dell'arenile nei due settori favorisce ulteriormente la presenza dei bagnanti nel tratto di litorale non utilizzato dal fratino e servito da diversi accessi a mare, in prossimità dell'area a parcheggio e delle uniche attività commerciali presenti, dove la spiaggia risulta priva di accumuli di legname e di materiale organico. Rimane non completamente risolta la problematica della presenza di cani lasciati liberi dai proprietari, nonostante ciò sia vietato da un'ordinanza del Comune di Caorle (Ordinanza di Balneazione n. 139 del 11.05.2021).

Per la tutela e il miglioramento dello stato di conservazione del fratino, si reputa importante continuare a operare su diversi piani:

1) proseguire la collaborazione tra Veneto Agricoltura e l'Amministrazione della Città di Caorle che ha consentito di costruire un dialogo fattivo portando a concordare un protocollo sulle pulizie del litorale;

2) collaborare con gruppi esperti, come l'Università Ca' Foscari di Venezia che ha coordinato il progetto Life Redune (<https://liferedune.it/>) anche sul territorio di Vallevicchia;

3) interloquire con i fruitori della spiaggia nel periodo di massima frequentazione (da aprile a ottobre 2021 sono stati registrati 76.000 accessi di mezzi al parcheggio della spiaggia), con azioni di informazione e promozione avvalendosi anche della collaborazione di associazioni di volontariato come Guardia Costiera Ausiliaria Delta Tagliamento ODV.

Altresì è anche stato possibile valutare ed eventualmente accogliere le richieste di utilizzo del territorio di Vallevicchia per scopi diversi come, ad esempio, gare nazionali di endurance promosse dalla Federazione Italiana Sport Equestri, set cinematografici, voli di droni per riprese paesaggistiche, autorizzazioni al transito per fotografi naturalisti, gare di mountain bike, esercitazioni della Protezione Civile, iniziative di Legambiente, dei Rotary Club, degli Scout. Questo sempre con l'obiettivo di tutelare, conservare e promuovere i servizi ecosistemici della Valle in un approccio non tanto di "divieto" quanto di "utilizzo consapevole e responsabile", seguendo prescrizioni tecnico-operative che consentano di evitare impatti sulle preziose componenti della biodiversità dell'area.

In sintesi si potrebbe dire che il valore aggiunto per il buon successo riproduttivo del fratino a Vallevicchia risiede nel dialogo e nella ricerca costante di una strategia condivisa, che crei consenso intorno all'area e infine si autoalimenti in un approccio conservativo.

RINGRAZIAMENTI

Gli autori intendono ringraziare tutti i soggetti che hanno contribuito alla riuscita delle attività: in particolare l'Ufficio Ecologia e Ambiente della Città di Caorle, i volontari dell'Associazione Guardia Costiera Ausiliaria Delta Tagliamento ODV e gli agenti del Corpo di Polizia Metropolitana di Venezia.

BIBLIOGRAFIA

BUFFA G., BALDIN M., BORGA F., CAVALLI I., FANTINATO E., FELLI S., FIORENTIN R., MAZZUCCO S., PERNIGOTTO CEGO F., PICCOLO F., RICHARD J., SCARTON F., VIANELLO F., 2022. La fruizione turistica sostenibile e la corretta gestione per la conservazione a

lungo termine degli ecosistemi dunali. Linee Guida. Progetto LIFE REDUNE (LIFE16 NAT/IT/000589), 139 pp.
IMPERIO S., NARDELLI R., SERRA L., 2020. Protocollo per il monitoraggio del fratino. Versione 1.0. ISPRA, 20 pp.

INDIRIZZI DEGLI AUTORI

Giovanna Bullo, Simonetta Mazzucco, Jacopo Richard - Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario Veneto Agricoltura, Viale dell'Università 14, I-35020 Legnaro (PD), Italia; info@venetoagricoltura.org

Lucio Panzarin - Via Giacomo Leopardi 5, I-30020 Torre di Mosto (VE), Italia; annakat@libero.it